

COMUNICATO STAMPA

Rubinato, (PD): Dal decreto anticrisi il blocco definitivo degli investimenti degli Enti Locali

La parlamentare del Pd, Simonetta Rubinato, sindaco del Comune di Roncade, denuncia la nuova norma introdotta dal decreto legge anticrisi, pubblicato in data di ieri, che non solo non agevolerà la tempestività dei pagamenti alle imprese, ma anzi bloccherà definitivamente per comuni e province la possibilità di utilizzare le proprie risorse per fare le opere pubbliche necessarie.

“L’art. 9 del decreto stabilisce innanzi tutto che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, devono adottare entro il 31 dicembre 2009 le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ma purché ciò avvenga senza nuovi o maggiori oneri: il che significa che la norma non potrà avere alcuna concreta efficacia al fine di accelerare i pagamenti pregressi.

Ma quel che è ancora peggio è che introduce un vero e proprio blocco agli investimenti degli enti locali per il futuro. Stabilisce infatti che il funzionario responsabile dell’ente, quando adotta impegni di spesa, ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti futuri sia compatibile, non solo con i relativi stanziamenti di bilancio, ma anche con le regole di finanza pubblica, dunque con il patto di stabilità. Se non lo fa, il dipendente è soggetto a responsabilità disciplinare ed amministrativa. Il che significa che se un comune deve fare una scuola o una pista ciclabile o un cimitero, anche se ha le disponibilità di bilancio a farlo, non potrà realizzare queste opere se il funzionario accerterà in via preventiva che i pagamenti da effettuarsi successivamente all’esecuzione dei lavori supereranno il tetto imposto dal patto di stabilità.

Tremonti è riuscito a trovare il modo di bloccare in via definitiva gli investimenti degli enti locali, i cui amministratori potranno tranquillamente da oggi andare definitivamente in vacanza, lasciando le risorse del territorio nelle disponibilità del governo romano. Ciò che è grave è che si tratta di norme che vanno in direzione contraria sia alla lotta contro la recessione economica, sia all’attuazione del federalismo fiscale!”

“Mi auguro – conclude la parlamentare del PD – che in Parlamento la Lega e i parlamentari della PDL più sensibili alle ragioni delle autonomie locali si sveglino e ci aiutino a cancellare una norma statalista che penalizza proprio gli enti locali più virtuosi, mentre solo il comune di Roma può continuare a fare ciò che vuole”.

Roma, 2 luglio 2009